

Riscoprire il fascino delle cose

Mobili e oggetti con una storia nell'atelier milanese di Stefano Vitali



BUSTI settecenteschi, cornici e vasi Art Déco, lampade anni 30, un *écritoire* di scuola francese, poltroncine anni 60, sculture e pitture di maestri contemporanei non solo possono convivere con grazia ma godere di reciproco vantaggio se abilmente accostati e offrire, oltre che suggestioni estetiche, originali spunti d'arredo. Per questo ci vuole però il gusto sicuro e la competenza di Stefano Vitali, che da cinque anni nel suo atelier milanese, chiamato con felice ossimoro Avanguardia Antiquaria, propone mobili e oggetti di antiquariato e design accuratamente selezionati. "Alla base di tutto c'è il gusto del-

la scoperta. Mi piace scovare oggetti dimenticati e finiti nei posti più improbabili, mi affascinano le loro vicissitudini", racconta Stefano. "Riportare a nuova vita, per esempio, una specchiera Luigi XIV che ha trascorso una vita avventurosa prima a Parigi e poi a Venezia è per me un'autentica gioia". Trasferitosi a Londra, durante gli anni 90 Stefano ha provveduto a una solida formazione di base studiando antiquariato e restauro presso il Compton-Hall W.S., laboratorio specializzato in mobili dipinti e laccati, e frequentando i corsi di formazione della casa d'aste Sotheby's. A New York si è in seguito specializzato in restauro di ebanisteria antica e italiana,



mentre in Italia, a Crema, ha approfondito la sua conoscenza delle arti decorative del XIX e XX secolo. Avanguardia Antiquaria infatti, oltre che un accogliente negozio-salotto, è anche un laboratorio di conservazione e restauro di mobili d'epoca, dipinti, ceramiche. Questo garantisce la qualità di interventi e lavorazioni, come la doratura, e consente, cosa importante, di contenere i prezzi. Particolarmente attento alla raccolta di pezzi della prima metà del 900, Stefano non si limita a proporre oggetti di paternità certa e illustre o che portano la firma di questo o quel designer. "In realtà, mi piace vendere le cose che hanno saputo suscitare in me per

primo una forte emozione. Sì, è questo che amo soprattutto: condividere le emozioni che un oggetto sa comunicare grazie alla sua bellezza e alla sua storia". Periodicamente Avanguardia Antiquaria si trasforma in una vera e propria galleria d'arte ospitando mostre personali e collettive di artisti contemporanei, scelti personalmente dal padrone di casa, allo scopo di avvicinare opere attuali all'arte antiquaria. E anche in tali occasioni, come sempre, nell'atelier di via Canonica tutto sembra convivere alla perfezione.

AVANGUARDIA ANTIQUARIA Via Canonica, 20 - Milano - Tel. e Fax 0289052694 - Cell. 3471658009 - avanguardiaantiquaria.com



Stefano Vitali, in alto, nella pagina di sinistra, titolare di Avanguardia Antiquaria, e una delle sue collaboratrici al restauro; in basso, lampada da tavolo italiana anni 30; piccola piantana Déco con piano d'appoggio, Francia; vaso in vetro di René Lalique, anni 30; lampada di Jacques Adnet, anni 50. In questa pagina, in alto, veduta d'insieme con tavolo di Giovanni Muzio dei primi anni 30. A destra, poltroncina a pozzetto, Parigi 1925, e un esempio di razionalismo italiano: sedia del 1935 circa attribuibile a Fortunato Depero.

